Pilastri d'Intermèsoli – strutture (pilastro giallo)

INDICE DELLE VIE

gCAI	gLedda	gVSud	
agg			Sotto il giallo
agg	gL,334	gV,308	Non solo giallo…
agg	gL,335		Una risata vi seppellirà
agg	gL,336	gV,309	Aquilotti 2001 (dedicata a Federico De Fabiis)
agg			A che punto è la notte (dedicata a Nanni Loy)
g 19d	gL,336		King Kong's Crack

(agg: relazione in questo aggiornamento)
(g: relazione nella guida CAI-TCI – segue il numero della salita)
(gL: guida di Piero Ledda – segue il numero di pagina)
(gV: guida Versante Sud – segue il numero di pagina)

			anno	svi	diff	mx	art
AGG	Sotto il giallo	Bruno Moretti – Roberto Ferrante	2001	90		VII-	
AGG	Non solo giallo…	Bruno Vitale - Marco Zitti	2001	120	TD+	VII	A0
AGG	Una serata vi seppellirà	Roberto Iannilli - Marco Marziale	1995	425	ED	VII	A2
AGG	Aquilotti 2001 (dedicata a Federico De Fabiis)	Paolo De Laurentis - Pino Sabbatini	2001	270	EX-	VII	A3
AGG	A che punto è la notte (dedicata a Nanni Loy)	Roberto Iannilli - Marco Marziale	1995	345	ED	VII	A3
g 19d	King Kong's Crack	Paolo Abbate - Giuseppe Barberi - Roberto Barberi	1988	240	ED-	VII-	

	anno	PRIMA RIPETIZIONE
Non solo giallo…	2001	Bruno Vitale - Giuliana Vitrone
Una serata vi seppellirà	1997	Sandro Momigliano - Germana Maiolatesi
Aquilotti 2001 (dedicata a Federico De Fabiis)	2002	Marco Todisco - Enrico Pastori
A che punto è la notte (dedicata a Nanni Loy)		Ripetuta
King Kong's Crack	1989	Luca Grazzini - Alfredo Massini

	anno	INVERNALE	anno	SOLITARIA
Non solo giallo…	2002	Bruno Vitale – Marco Zitti – Gabriele La Mesa		
Aquilotti 2001 (dedicata a Federico De Fabiis)	2002	Marco Todisco - Enrico Pastori	2002	Roberto Iannilli
King Kong's Crack	1989	Gino Perini – Walter Puca	2011	Roberto Iannilli

Pizzo d'Intermèsoli le strutture parete est (*Sotto il giallo*)

Bruno Moretti e Roberto Ferrante, 24 agosto 2001. Utili dadi e friends. Sviluppo: 90 m. Difficoltà: passaggi fino a VII-.

L'attacco è appena a sinistra di un tetto orizzontale a pochi metri da terra, che forma una specie di nicchia basale; è visibile un chiodo a lama, e poi un fix, a pochi metri da terra.
Superare direttamemte un bombè in partenza, poi traversare a destra a una colonna (cordone); proseguire per una fessura strapiombante e obliqua da destra verso sinistra, sino alla S1 su fix – si può anche proseguire fino alla sosta successiva (13 m, VII-).
Seguire la fessura leggermente obliqua da destra a sinistra sino alla S2 su una cengia orizzontale (22 m, VI+).
Ancora lungo la fessura fino al limite inferiore di un canale erboso alla base di uno scudo liscio e compatto situato appena sulla destra; sosta su fix evitabile proseguendo su L4 (16 m, VI).
Risalire lungo lo spigolo sinistro dello scudo roccioso liscio e compatto, puntando all'evidente diedro rovescio soprastante, sostando qualche metro al di sotto, su una placca alternata a macchie erbose (18 m, VI).
Proseguire dritti sfruttando la lama staccata del diedro e successivamente, su placca aperta, dapprima obliquando verso destra (tricam incastrato) e poi verso sinistra; dirigendosi alla S5, qualche metro sotto l'inizio del grande strapiombo giallo (20 m, VII-).
Discesa in doppia lungo la via oppure calarsi e prendere a destra *Una risata vi seppellirà*.

Pizzo d'Intermèsoli le strutture (pilastro giallo) parete est (*Non solo giallo...*)

Bruno Vitale e Marco Zitti, 16 giugno 2001 e un tiro nell'estate 2002 con Roberto Ferrante. 1^ ripetizione: Bruno Vitale e Giuliana Vitrone, 8 luglio 2001. 1^ invernale: Bruno Vitale, Marco Zitti e Gabriele La Mesa, 10 febbraio 2002. L'itinerario si svolge sullo zoccolo grigio del Pilastro Giallo (a sinistra della Grotta dell'Oro) esattamente a destra, est, della verticale dello spigolo. Roccia ottima tranne che un brevissimo tratto del terzo tiro. Utili solo alcuni dadi medio/piccoli. Si può salire anche con una sola corda singola. Discesa dall'ultima sosta con due brevi doppie. Sviluppo: 120 m. Difficoltà: TD+, con passaggi fino a VII (più difficile di *Ottobre rosso*).

Placca poi muro sempre più verticale, in ultimo un diedro/fessura atletico (23 m, da V+ a VII, un resting; 2 spit in sosta).
Traversare lungamente a sinistra prima sotto i tetti e poi lungo una placca grigia (non salire per un diedrino) e poi raggiungere la sosta dopo aver superato un aereo spigolino (17 m, V e V+; sosta con due spit).
A sinistra in placca poi verticalmente lungo un diedro (uscirne a destra al terzo spit per poi rientrarvi, grande masso) fino ad un pulpito (20 m, da VI a VII-; sosta con uno spit ed una cless., comoda via di fuga a sinistra in caso di brutto tempo).
Superare il pilastro sovrastante poi una placca inclinata ed al termine traversare a destra (20 m, da IV+ a VI+; sosta con due spit).
Sormontare una grande lama, superare uno strapiombino, poi a sinistra in placca poi di nuovo a destra, in ultimo seguire una rampa fino all'ultima sosta (20 m, da V a V+, sosta con ch. e spit, a destra in alto i ch. a pressione di un antico tentativo).
A destra, poi dritti in placca, segue un'esile fessura e poi di nuovo una placca che porta sotto le pance gialle (20 m, VI e A0, in libera VII-).

Pizzo d'Intermèsoli le strutture parete est (*Una risata vi seppellirà*)

Roberto Iannilli e Marco Marziale, 10 settembre 1995. 1^ ripetizione: Germana Maiolatesi e Sandro Momigliano, 28 settembre 1997. Itinerario assai bello che si svolge sulla E del Pilastro Giallo. Roccia ottima in alto e grande esposizione, erbosa in basso, friabilini alcuni tratti del quarto tiro (che insieme al tiro successivo era stato già salito da sconosciuti). Utili ch., dadi e friends. Sviluppo: 425 m. Difficoltà: ED, con passaggi fino a VI+ (VII evitabile).

Attacco pochi metri a destra del compatto spigolo del pilastro.
Salire una fessura con ciuffi d'erba obliqua a destra (25 m, III+ e IV; sosta con spuntone).
Continuare in obliquo a destra, poi in verticale, fino a sostare su un blocco con ch. tolto e dado (25 m, V, passo VI-; microdado).
Ignorare i ch. a pressione sopra la sosta, scendere in una fessura più a destra (V+, ch. tolto), traversare in placca un pò a corda in leggera discesa (VII, ch. tolto); risalire, raggiunta una rampa erbosa traversare a destra a una cless.+cordino (35 m, cless. in sosta).
Salire un diedro a destra della sosta (V+, dado), superare uno strapiombetto e continuare nel diedro (passo A2 e VI; 4 ch., 2 tolti, e dadi) fino a sostare su un pilastrino (30 m, sosta con 2 ch. tolti).
Proseguire nel diedro chiuso da uno strapiombo (da V+ a VI+ sost.; 3 dadi, uno incastrato, e un friend), superare lo strapiombo (passo A0, poi VI sost.; un ch., dadi e cless.), sosta subito fuori con 2 ch. (40 m, tiro sostenuto).
Traversare il canale a sinistra della sosta e salire in obliquo verso sinistra una bella placconata chiusa da una fascia di tetti (V, passo V+; 2 ch., uno tolto), sostare al limite sinistro, sotto il tetto con ch. tolto e scaglia (50 m).
Aggirare lo spigolo a sinistra della sosta (IV+), salire un diedro obliquo a sinistra (V+, VI-, passo VI+; ch., friend e dado); superare un secondo spigolo e sostare poco sopra con 2 ch. tolti (35 m in fantastica esposizione).
Salire a destra della sosta (IV+), aggirare uno spigoletto e continuare in verticale (III+) fino a uscire su una cresta che è la sommità del Pilastro giallo (35 m, sosta con cless. e spuntone).
Percorrere la cresta fin sotto una parete (45 m, sosta con cless.).
Continuare per la compatta parete (III+, IV+ in uscita), scendere quindi a un intaglio (50 m, sosta con spuntone).
Salire sulla destra di un canalino erboso (III+) e uscire sui prati sommitali (60 m).

Pizzo d'Intermèsoli le strutture pilastro giallo (*Aquilotti 2001*; dedicata a Federico De Fabiis)

Paolo De Laurentis e Pino Sabbatini, conclusa il 26 agosto 2001. 1^ ripetizione: Marco Todisco ed Enrico Pastori, 3 agosto 2002. 1^ solitaria: Roberto Iannilli, 14 agosto 2002. La via, che conta già diverse ripetizioni, risale l'evidente e strapiombante spigolo giallo, già teatro di numerosi tentativi, sfruttandone i ... punti deboli e con percorso del tutto autonomo. Ascensione impegnativa, molto esposta e su roccia ottima. La via è completamente attrezzata, comprese le soste, con fix inox e catene. Per una ripetizione portare 13 rinvii, friends (numeri 0,75, 1, 2, 3 mod. Camalot), 2 cliff mod. Petzl goccia d'acqua a grande apertura, staffe e 2 mezze corde da 55 m minimo. Paolo De Laurentis e Pino Sabbatini, nel corso di una ripetizione nel luglio 2003 hanno tirato la libera fino al 7b+. Sviluppo: 270 m. Difficoltà: EX-, con passaggi fino a 7a e A3 su cliff.

Salire su roccia discreta fino a un fix (aggiunto in discesa), continuare per un diedro (friend) fino ad afferrare la scaglia, superarla atleticamente fino alla sosta (25 m, 6b+).
Alzarsi a sinistra prestando attenzione a dei blocchi poco rassicuranti, continuare su placca compatta e verticale fino alla sosta in una nicchia (25 m, 7a passo A0).
Traversare decisamente a destra, su placca verticale fino alla sosta sul filo dello spigolo (18 m, A0, 4c).
Alzarsi a sinistra (friend), continuare su placca compatta fin sul filo dello spigolo, continuare in forte esposizione su roccia gialla e strapiombante (vari passi su ganci) fino alla sosta sotto un tetto (30 m, 6c, Ae, A3s).
Uscire a sinistra del tetto con un passo duro, continuare su placca verticale (vari passi su ganci) fino alla base di un tetto, traversare a sinistra, superarlo e raggiungere la sosta (25 m, 6c, A3s).
Si prosegue dritti (occhio a qualche scaglietta), poi tendendo a destra con bella arrampicata si raggiunge nuovamente il filo dello spigolo, si supera un esposto bombè (passi su ganci), si traversa a destra e si perviene alla sosta (30 m, 6c, A3s).
Alzarsi su roccia ottima e dopo un non facile passo di aderenza si continua su roccia più articolata fino alla sosta (25 m, 6a, 4b).
Dritti su roccia mediocre fin sotto uno strapiombo, traversare lungamente a destra fino alla sosta, oltre uno spigolo (45 m, 6a, 4c).
Per facili rocce si raggiunge la vetta del pilastro (50 m, III+).
Discesa in doppia: una doppia corta porta a una sosta fuori via, sul filo dello spigolo. Da qui con 5 doppie alla base. Attenzione! la doppia dalla sosta 6 alla 5 è in traverso e nel vuoto, quindi passare qualche rinvio.

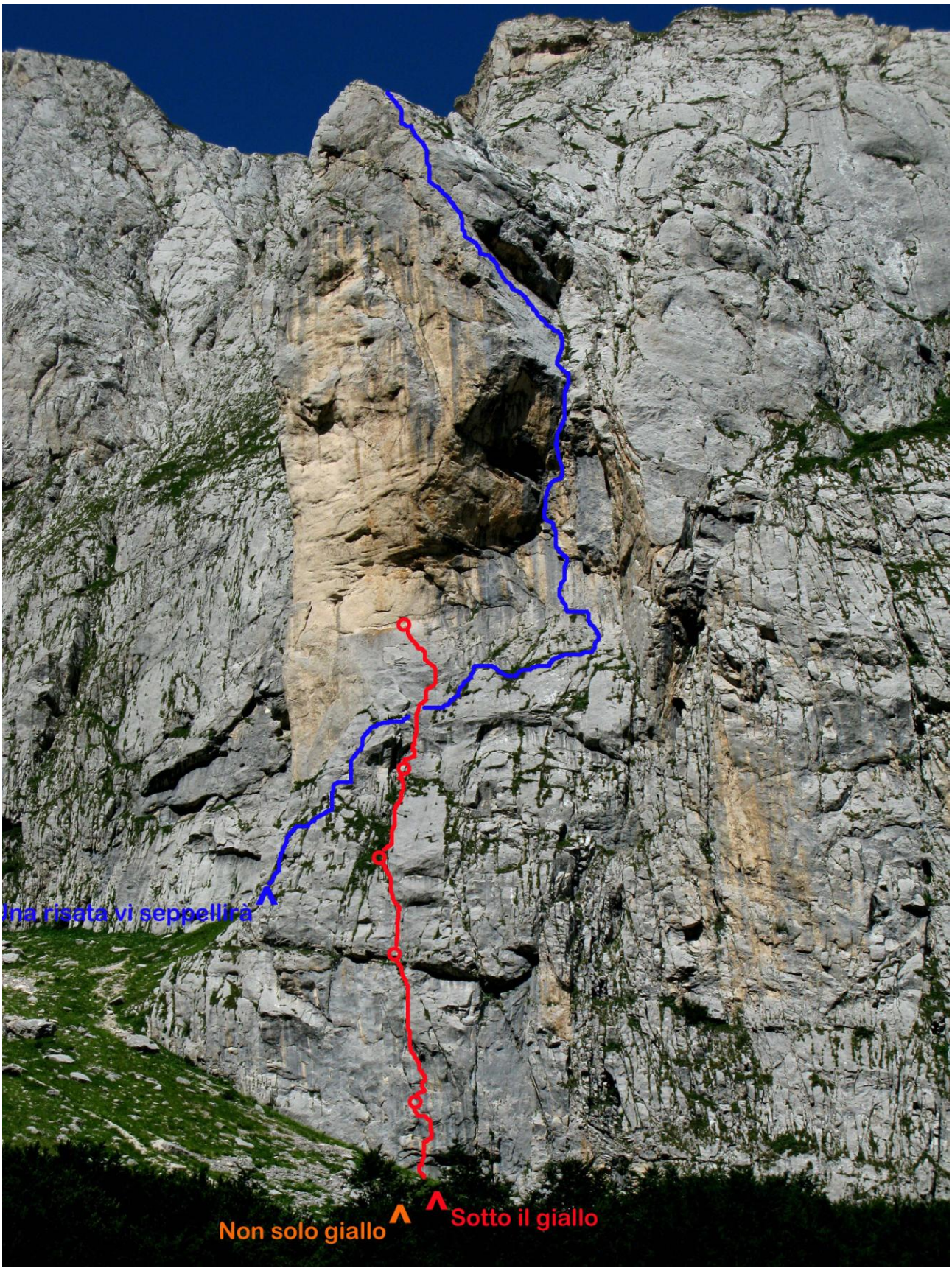
Pizzo d'Intermèsoli le strutture parete sud (*A che punto è la notte*; dedicata a Nanni Loy)

Roberto Iannilli e Marco Marziale, 24 settembre 1995. [Ripetuta? da Marco Nescatelli e ?]. Sale con percorso logico e diretto il versante S del Pilastro Giallo, incrocia in due punti *King Kong's Crack* (it. 19d). Portare chiodi, dadi, friends e due staffe. Gli spit alle soste sono stati lasciati da ripetitori invernali di *King Kong's Crack*. Roccia buona, attenzione sul primo tiro. Sviluppo: 345 m. Difficoltà: ED con passaggi fino a VII e A3.

Attacco in un canalino erboso subito a sinistra della parete gialla, sotto un profondo camino.
Salire sulla sinistra del canalino (50 m, IV; sosta con 2 ch. tolti).
Prima una fessura strapiombante poi un camino (V, passo VI-; dadi, friends), sosta con cordino su sasso incastrato, ch. tolto (25 m).
Uscire dal camino sulla sinistra (V, cless. e ch. tolto) e continuare per uno spigoletto (45 m, sosta attrezzata di *King Kong's Crack*).
Salire la sovrastante fessura con ciuffi d'erba (V, passo VI-, ch. tolto), superare uno strapiombo e la successiva fessura (A3, poi V+; dadi, uno incastrato, friends e 2 ch. tolti), fino alla sosta con 2 ch., uno tolto (40 m).
A destra, superare una fessura monolitica, sosta attrezzata in comune con *King Kong's Crack* (20 m, A1 e VII con resting, 3 dadi).
Spostarsi un poco a sinistra, salire un fessurone (V+, passo VI+/VII-; sasso incastrato con cordino, friend, ch. tolto), salire sopra una grande scaglia e superare un diedrino strapiombante sulla destra (passo VI+, ch. lasciato), continuare in verticale (V, passo V+; dado e spuntone) fino alla base di un diedro obliquo a sinistra (40 m, sosta con ch., tolto, dado e sasso incastrato con cordino).
Salire il diedro che termina sotto degli strapiombi (IV), con passo esposto prendere un diedro-rampa obliquo a sinistra (VI+, ch. tolto e dado) e salirlo (VI, cless. sulla destra), fino a un esiguo terrazzino (35 m, sosta con 2 ch. tolti, cordino di riferimento).
Ancora in obliquo a sinistra per fessura articolata (IV e IV+, dadi), uscire su un forcellino (40 m, sosta con spuntone).
Salire sulla destra di un canalino erboso per una compatta parete (III+) che porta ai prati sommitali (60 m).

Pizzo d'Intermèsoli le strutture parete sud (*King Kong's crack*)

1^ invernale: Gino Perini e Walter Puca, 24 gennaio 1993. 1^ solitaria: Roberto Iannilli, 16 luglio 2011. Attrezzata discesa in doppia con spit.


Una risata vi seppellirà
Non solo giallo
Sotto il giallo

Aquilotti 2001
King Kong's Crack
A che punto è la notte